

arte cultura & tempo libero

a cura di LAURA FAGNANI

Dicembre... era l'ultimo mese dell'anno nell'antico calendario romano, che si suddivideva in dieci mesi. I Sassoni lo chiamavano 'winter-monath' (mese d'inverno) o anche 'hellig-monath' (mese santo), per il fatto che vi cade il Natale. Il 22 dicembre è la data del Solstizio d'inverno, quando il Sole raggiunge il tropico del Capricorno

Riflessione - "Il bene non fa rumore, ma incide nel profondo"

Il sole leva alle ore 7,20 e tramonta alle 16,35

La luna è all'ultimo quarto dalle ore 16,31 di giovedì 6 dicembre

Il tempo previsto - Umidità costante, con possibili brinate notturne

dicembre

Lavori mensili - Si devono controllare gli impianti di copertura, arrieggiandoli nelle ore meno fredde. Si disinfettano le piante da frutto (albicocchi, susini, ciliegi, peschi, meli e peri) con poltiglia bordolese (solfato di ferro o calce semplice) per eliminare gli insetti che si nascondono tra le pieghe della corteccia. Fate frequenti visite alle conserve messe da parte per l'inverno, alle sementi per il prossimo anno, ai vasi per appartamento posti al riparo. In caso di forti neviccate, scuotete la neve dai rami delle piante per evitare che si rompano. Riponetevi macchine e attrezzi, dopo averli ben ripuliti e resi perfettamente funzionanti. Prendetevi qualche momento in più di meritato riposo

Specola - Mercurio torna visibile al mattino; Venere sempre più vicina al Sole, visibile all'alba; Marte, immerso nel crepuscolo, a fine mese diventa praticamente invisibile; Giove nelle migliori condizioni di visibilità (all'opposizione il 3 dicembre); Saturno è visibile per una certa frazione, sempre più ampia, nella seconda parte della notte; a fine mese sorge intorno alle 02.45. Tenderanno ad essere visibili le macchie solari apparse il mese scorso, dopo un'intera rotazione del Sole. Il campo magnetico terrestre è disturbato domenica 9 dicembre; calmo tutti gli altri giorni. Tutto questo mese è propizio alle attività umane: non sono previsti condizionamenti psicosomatici di rilievo

I santi di questa settimana - sabato 8 dicembre: Immacolata Concezione; domenica 9: Juan Diego di Guadalupe; lunedì 10: B.V.M. di Loreto; martedì 11: s. Damaso I Papa; mercoledì 12: B.V.M. di Guadalupe; giovedì 13: s. Lucia martire; venerdì 14: s. Giovanni della Croce Dottore della Chiesa



FARMACIE DI TURNO

(da venerdì 7 a domenica 9 dicembre)
Farmacie di Arcene e Fornovo
(da lunedì 10 a mercoledì 12 dicembre)
Farmacia dr. Piccinelli di v. Verga (tel. 0363 301722)
(da giovedì 13 a sabato 15 dicembre)
Farmacie di Verdellino e Caravaggio (Com.)



BENZINAI DI TURNO

(orario d'apertura: sabato pomeriggio, domenica e festivi per intera giornata)
8 dicembre: stazione ESSO di v.le Ortigara
9 dicembre: stazione API di v. Bergamo
MAT metano Autotrazione Treviglio di v. Brignano: apertura domenica e festiva, dalle ore 8 alle 12 (eccetto Natale, Capodanno, Pasqua e Ferragosto).

VENERDÌ 14 DICEMBRE (ORE 20.45), AL FILODRAMMATICI, LA PROSA

'Casa di bambola' di Ibsen con Silvia Donadoni

Silvia Donadoni, Sergio Stefani, Roberto Aielli e Alessandro Dinuzzi saranno i principali interpreti del dramma di Henrik Ibsen 'Casa di bambola', in scena venerdì 14 dicembre (ore 20.45) al Teatro Filodrammatici, nell'ambito della Stagione di Prosa 2012/13.

"...Tu non pensi e non parli come l'uomo di cui possa essere la compagna. Svanita la minaccia, placata l'angoscia per la tua sorte, non per la mia, hai dimenticato tutto. Ed io sono tornata ad essere per te la 'lodoletta', la bambola da portare in braccio. Forse da portare in braccio con più attenzione perché t'eri accorto che sono più fragile di quanto pensassi. Ascolta, Torvald: ho capito in quell'attimo di essere vissuta per otto anni con un estraneo. Un estraneo che mi ha fatto fare tre figli... Vorrei stritolarmi! Farmi a pezzi! Non riesco a sopportarne nemmeno il pensiero!"

TORVALD: Capisco. Siamo divisi da un abisso. Ma non potremmo, insieme...

NORA: Guardami come sono: non posso essere tua moglie.

TORVALD: Ma io ho la forza di diventare un altro.

NORA: Forse, quando non avrai più la tua bambola".

Queste parole, tratte dall'atto III di 'Casa di bambola', fan già comprendere quanto 'esplosivo' e devastante fosse per il pubblico di benpensanti dell'epoca (siamo nel 1879) il testo teatrale di Ibsen. L'autore stesso, la cui opera fu tacciata di femminismo estremo, fu addirittura costretto a cambiare finale nella sua rappresentazione tedesca, poiché l'attrice che interpretava Nora - la protagonista - si rifiutò di recitare la parte di una madre ri-



Silvia Donadoni

tenuta da lei snaturata.

Così egli dichiara, il 3 gennaio 1880: "Casa di bambola" ha sollevato una fortissima reazione: le frazioni si fronteggiano bellicose; l'intera grossa tiratura del libro, 8.000 esemplari, è andata esaurita nel giro di due settimane e si sta già preparando una ristampa. Oggetto della contesa non è il valore estetico del dramma, ma il problema morale che pone. Che da molte parti sarebbe stato contestato lo sapevo in anticipo: se il pubblico nordico fosse stato tanto evoluto da non sollevare dissensi, sarebbe stato superfluo scrivere l'opera".

Già, ma qual è il dramma? qual è la condizione di vita di Nora? quali gli interrogativi suscitati dall'opera? Ecco che, sin prime battute della commedia, l'impressione che si ha della protagonista femminile è quella di una donna che si comporta come una bam-

bina capricciosa che gioca e si diverte tutto il giorno e si arrabbia per futili motivi, come quando il marito le ordina di non mangiare dolci. Ma il mutamento e la presa di coscienza di Nora avvengono improvvisamente, quando finalmente capisce che suo marito non era in realtà quella persona che lei credeva fosse. Tutte le sue illusioni sono state tradite e le sue certezze infrante: lei decide, quindi, di abbandonare suo marito in cerca della sua vera identità e, come dice lei stessa a Torvald, per «...riflettere col mio cervello e rendermi chiaramente conto di tutte le cose». Dunque, questo è il 'dramma' di Nora: quello di una donna che vuol riflettere con il suo cervello...! Quello di una donna costretta a vivere in una società a cui non sente di appartenere perché la considera una povera bambola.

La sua vicenda non è soltanto una polemica sulla condizione femminile del XIX secolo, ma rappresenta anche una testimonianza dell'insopprimibile anelito alla libertà e all'esaltazione della vita propria di ogni essere umano. Prima di tutto, Nora vuol vivere pienamente e realizzarsi come persona, badando a sé stessa autonomamente, senza esser mai più la bambola di nessuno.

«Credo di essere prima di tutto una creatura umana, come te... o, meglio, voglio tentare di divenirlo» dice esasperata al marito. Da queste ultime parole è facile comprendere anche la ragione per cui la Compagnia 'Arcobaleno teatro', con quest'opera, voglia rendere omaggio proprio alla memoria di una grandissima attrice, Eleonora Duse, nell'anno in cui ricorre il 150° della sua nascita.

Giovanna Bassetta

LUNEDÌ 10 DICEMBRE, IN AUDITORIUM BCCT-CASSA RURALE

'L'Italia s'è ridesta' di Aldo Cazzullo

Lunedì 10 dicembre, alle ore 17.45, presso l'Auditorium della BCCT-Cassa Rurale di via Carcano 15, verrà a presentare il suo libro 'L'Italia s'è ridesta' il giornalista Aldo Cazzullo (nato ad Alba nel 1966), invitato dall'Associazione Culturale 'Clementina Borghi', come già avvenuto per altri personaggi della cultura e dell'arte.

Nella prefazione del libro, Ferruccio De Bortoli dice che - nel 2009 - tornando alla direzione del 'Corriere', scelse di titolare il fondo di apertura 'L'Italia che ce la fa': voleva così dar voce alla speranza contro quella spirale di sfiducia che si alimenta a ritmi sempre più intensi. L'Italia descritta da Cazzullo è orgogliosamente pragmatica - da Torino a Palermo mostra una società civile che, nonostante tutto, non si arrende - , è un'Italia che si ribella alle medie statistiche... e che troverà nelle pa-

role di Cazzullo qualche motivo di sincera speranza.

Nel 2011 Cazzullo è stato in più di cento città a presentare 'Viva l'Italia', il libro in difesa del Risorgimento e della Resistenza: "Noi italiani siamo più legati all'Italia di quanto amiamo riconoscere". I suoi viaggi costituiscono l'ossatura del libro proposto, nel quale "la percezione soggettiva è più importante", l'inchiesta diventa diario di bordo. 'Italia s'è ridesta' non vuol essere un libro consolatorio, perché l'Italia è tutta intera, un Paese di eccellenze, alcune espresse, altre in potenza.

Il viaggio di Cazzullo si snoda in quindici città della nostra terra, da Torino a Palermo.

Conclude Cazzullo: "Amo il Sud: del resto, se non si ama il Sud, non si può amare l'Italia. Eppure, una certa antica immagine di un sud fatalista, rassegnato, piagnone è ancora diffusa e paradossalmente apprezzata al nord, che è affascinato e attratto da queste terre, che però conosce poco".

E adesso, che fare?, l'autore riflette su alcuni dati positivi e su molti negativi, sulla prosecuzione dell'opera di Monti, ma dice che la prima e più importante cosa da fare è recuperare la fiducia in noi stessi, negli altri, nell'Italia, nella giustizia, nello Stato, impiegare più risorse nella scuola pubblica, studiare, rischiare, puntare all'eccellenza: tutto è ancora possibile.

E' un buon libro! gli organizzatori aspettano tutti alla presentazione.

Maria Palchetti Mazza



LO SCORSO FINE SETTIMANA, A CHIUSURA DI 'PRESENTEPROSSIMO'

Raul Montanari e gli aspiranti scrittori

Il Festival dei Narratori Italiani 2012 'PresenteProssimo' ha chiuso alla grande con un Corso di scrittura creativa a cura di Raul Montanari, presso la Biblioteca civica centrale. Dopo il bagno di lettori riservato a Niccolò Ammaniti, sabato 24 novembre, lo scorso fine settimana è stato dedicato agli aspiranti scrittori, una ventina di persone dai 14 ai 60 anni, che si sono letteralmente 'bevuti' gli insegnamenti e i consigli del noto scrittore d'origini bergamasche.

Nel tempo davvero troppo breve di un fine settimana, Montanari ha cercato d'introdurre i fondamentali della scrittura e le leggi che la governano, in una sorta di compendio del Corso-base che ormai da anni propone nella sua scuola di Milano. Chi frequenta questi corsi impara a leggere e scrivere attraverso la comprensione dei meccanismi del testo letterario, con lo scopo più o meno dichiarato di diventare scrittore oppure



Raul Montanari (foto A.Ronchi)

semplice lettore consapevole.

Narrativa, stile, trama, personaggi: di questo si è parlato durante gli incontri, senza tralasciare i consigli per buone, anzi, necessarie letture e racconti di momenti anche esilaranti di vita vissuta.

Regole e consigli si sono alternati a ritmo sostenuto durante una full-immersion di due

giorni, che ha lasciato la platea esausta ma soddisfatta. Il Montanari insegnante, infatti, non ammette cali d'attenzione, battute fuori luogo, cellulari trillanti.

Dà l'impressione che decida 'a pelle' se gli sei simpatico oppure no. Ma è capace di lasciarti a bocca aperta con una citazione, un aneddoto, una parola. Ha un linguaggio che a volte colpisce allo stomaco, a volte cattura e porta sopra le nuvole, lo stesso che utilizza nei suoi romanzi. Un'altalena che lascia l'uditorio un po' spiazzato, ma anche affascinato. Chi vi scrive ha avuto spesso la sensazione che fossero tutti un po' storditi, forse dalle tante parole, tutte preziose, tutte importanti, che aleggiavano nell'aria.

Senza dubbio Raul Montanari è una persona che ha molto da dire e da insegnare. E l'ha fatto.

Daniela Invernizzi

appuntamento in città

IN CITTA'

* sino a venerdì 7 dicembre
sala mostre BCCT-Cassa Rurale (v. Carcano 15)

'NaturArte': mostra di dipinti di Stefano Frassini

* venerdì 7 dicembre

Teatro Filodrammatici - ore 21
'Tutti insieme per Pinocchio': musicale a cura della Coop. 'Insieme'

* sino a sabato 8 dicembre

Biblioteca centrale
'Biblioteca davvero per tutti!'

* sabato 8 dicembre

'sala Lodi' del Centro civico culturale - ore 16

'XXV Fotogramma d'Oro': inaugurazione della mostra fotografica del Concorso nazionale

Auditorium BCCT-Cassa Rurale (v. Carcano 15) ore 16

'XVI Pomeriggio musicale' delle Corali e Scholae cantorum della Geradadda, a cura del Centro studi storici

Teatro Filodrammatici - Ore 20.45

'Non ti pago': commedia brillante del Gruppo teatrale 'Le Piume' pro Telethon

Auditorium BCCT-Cassa Rurale (v. Carcano 15) ore 21

'Gospel di Londra': serata musicale con brani natalizi, a cura della Federazione Apostolica

* ogni domenica

Museo scientifico ExplorAzione (p. Mercato) ore 15/18

'Laboratori' e tanto altro

* da domenica 9 a domenica 6 gennaio 2013

Museo scientifico ExplorAzione (p. Mercato) ore 15/18

'I profumi, i colori e i suoni si rispondono': mostra sulle piante e

'Simmetria: matematica in giardino': laboratorio a cura della prof.ssa G. Angelucci

* lunedì 10 dicembre

Auditorium BCCT-Cassa Rurale (v. Carcano 15)

ore 17.45

'L'Italia s'è ridesta': presentazione del libro di Aldo Cazzullo

e

ore 21

'Incontro pubblico' tra Forze dell'ordine e commercianti

* sino a mercoledì 12 dicembre

Università Anteas

'sala Rainoni' del Centro Salesiano Don Bosco - ore 15/17

'Il viaggio tra storia e letteratura'

* da giovedì 13 dicembre al 28 febbraio 2013

TU-Terza Università

sala BCCT-Cassa Rurale (v. Carcano 15) ore 15/17.15

'Miti, storie, episodi biblici raccontati dai pittori': corso di storia dell'arte a cura di D. Franchi

* giovedì 13 dicembre

Caffè Milano (p. Manara) ore 21

'I dolci di casa nostra': degustazione a cura di Slow Food Bassa bergamasca pro 'Mille orti in Africa'

* venerdì 14 dicembre

salone dell'Oratorio della chiesa di S. Francesco (via Milano - quart. Ovest) ore 20.30

'Le dipendenze': incontro con il dott. M. Corti, responsabile del Sert di Treviglio-Asl Bergamo

Stagione di Prosa

Teatro Filodrammatici - ore 20.45

'Casa di bambola' di Ibsen, con la Compagnia 'Arcobaleno teatro'

salone S. Giuseppe (fraz. C. Cerreto) ore 21

'Oscar e la dama in rosa': spettacolo teatrale a ingresso libero